

**TRECASTAGNI. I rapinatori seminano il panico nel market**

**34** In due armati hanno fatto irruzione nel supermercato un'ora dopo l'apertura pomeridiana racimolando 300 euro

**MIRABELLA. Tenta di aggredire il sindaco con un attaccapanni**

**37** La «protesta» per il distacco della luce in via Turati Marchingiglio: «Non pagare privilegio ingiustificabile»

**LINGUAGLOSSA. Sequestrano e picchiano 2 donne: arrestati**

**39** Le vittime rapinate e malmenate. I due romeni fuggono con la loro auto, ma vengono arrestati dalla polizia

**POLTRONE E VELENI.** Confcommercio e Confindustria sempre più ai ferri corti

## La guerra sulla Camera di Commercio

Nuove accuse incrociate dopo le dimissioni dei 12 consiglieri e la fumata nera sul presidente

Ieri la battaglia incrociata è proseguita con due conferenze stampa in cui Confcommercio da una parte, e Confindustria dall'altra, hanno ribadito le proprie ragioni. I rappresentanti di Confcommercio Catania hanno chiesto al presidente della Regione Crocetta di accendere i riflettori sulla vicenda che ha portato al blocco dell'ente. Da parte loro i rappresentanti di Confindustria hanno ribadito come non si debba parlare di scioglimento, sollecitando il pronto riavvio dell'iter da parte della Regione.

CESARE LA MARCA PAG. 28

### L'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO



L'assessore Di Salvo «Obiettivo raggiunto grazie alla scelta della condivisione»

«La partecipazione scelta vincente per arrivare a un risultato importante». Così l'assessore all'Urbanistica, Di Salvo, commenta il sì al Regolamento edilizio.

PAG. 28

**BIBLIOTECA URSINO RECUPERO**

## Nel cantiere aperto della Sala Vaccarini



PINELLA LEOCATA

Si riparte dalla cultura, dall'imponente e prezioso patrimonio librario della biblioteca dei Benedettini.

Mentre s'avviano i lavori di restauro della splendida Sala Vaccarini, nel refettorio piccolo della Biblioteca Ursino Recupero, ieri è stato presentato un progetto scientifico all'avanguardia che consentirà la digitalizzazione dei libri antichi preziosi: la Bibbia di Pietro Cavallini, del XIV secolo, e l'Officium Beatae Mariae Virginis del XV secolo. Codici miniati tra i più belli e preziosi al mondo e, proprio per questo, conservati gelosamente e sottratti alla fruizione.

A breve non sarà più così grazie al progetto ideato e portato avanti in sinergia dalla Biblioteca Ursino Recupero, dal Comune, dal Cnr, dall'Università e dalla Sovrintendenza. L'Istituto per i beni archeologici e monumentali del Cnr, diretto da Daniele Malfitana, ha messo a disposizione della Biblioteca uno scanner planerario - uno dei pochi in Italia e l'unico al Sud - che consente la digitalizzazione di testi di grandi dimensioni che così si potranno «sfogliare», consultare e ammirare in video attraverso computer, smartphone e tablet.

Così questo importante patrimonio culturale sarà fruibile, in versione virtuale, dagli studiosi e dagli appassionati di tutto il mondo. Di più. Grazie al «Laboratorio di tecnologie semantiche» del Cnr, e alle «app» che sta sviluppando, sarà possibile approfondire la conoscenza dei testi e dei vari aspetti ad essi connessi, attraverso dispositivi mobili. Nel caso della Bibbia del Cavallini, per esempio, si potranno avere tutte le informazioni sul suo autore, sulle altre opere da lui realizzate, sui luoghi dove sono conservate, sul contesto storico del suo tempo, sui rapporti con gli altri pittori. Informazioni che hanno anche un forte impatto turistico in quanto sollecitano la conoscenza dei luoghi.

Ed è anche sulle potenzialità culturali e turistiche di questo progetto che il sindaco Enzo Bianco vuole puntare per il rilancio della città. Così ieri, alla presentazione del progetto, si è detto particolarmente felice per questa iniziativa «che dà nuova luce alla Biblioteca Ursino Recupero che sorge sulla collina Montevergine, il genius loci della città, suo luogo simbolo». «Dopo anni di abbandono sono cominciati i lavori di restauro della Sala Vaccarini, abbiamo assicurato alla biblioteca le risorse minime e indispensabili per avere una vita dignitosa e av-

viato grandi progetti per valorizzarne la fruibilità». Un progetto - come ha sottolineato l'assessore alla Cultura Orazio Licandro - possibile grazie al lavoro di squadra avviato in sinergia con tutte le istituzioni coinvolte.

Alla Biblioteca, come spiega la direttrice Rita Carbonaro, sono in corso i lavori di restauro nella Sala Vaccarini al cui centro - ricoperto l'antico e prezioso pavimento in ceramica con un pesante filtro e un tavolato in legno - sarà realizzata una torre, anch'essa in legno, con la duplice funzione di consentire il restauro degli affreschi sul tetto e di ospitare nelle sue scaffalature i libri antichi, oggi disposti nelle strutture che coprono le pareti della stanza. Un modo per non disperdere i testi e per consentirne una facile ricollocazione dopo il restauro. E se, durante questo periodo, la Sala Vaccarini sarà chiusa al pubblico, va ricordato che la biblioteca continuerà a funzionare normalmente consentendo, per altro, di seguire le attività di restauro attraverso un sistema di telecamere a circuito chiuso. Quando l'intervento sarà concluso la Bibbia del Cavallini sarà esposta proprio nella Sala Vaccarini attraverso una teca-cassafor-

**In corso i lavori di restauro: una volta ultimati sarà esposta qui la Bibbia di Pietro Cavallini**

te che, nelle intenzioni del Cnr, dovrà essere dotata anche di un touch-screen che consentirà di sfogliarne le pagine virtualmente. E va detto che la direttrice Rita Carbonaro - da molti anni anima della Biblioteca e sua unica dipendente - spera che si trovino le risorse per realizzare una camera blindata e climatizzata dove custodire tutte le opere più pregiate.

Contestualmente ai lavori di restauro e a quelli di digitalizzazione dei testi antichi, la sovrintendenza ha avviato una ricerca di tutti i beni delle collezioni archeologiche dei Benedettini dispersi in vari luoghi e, soprattutto a Castello Ursino e nei suoi depositi. Mentre il dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università porta avanti il «progetto Benedettini» nell'ottica di ricostruire, almeno della conoscenza, il ricco museo dei monaci con le sue preziose collezioni antiquarie, numismatiche, naturalistiche e bibliotecarie. Ed è importante non dimenticare che i Benedettini acquistavano testi in tutta Europa, dando mandato di averli a qualsiasi prezzo. E la direttrice Carbonaro ricorda che, nel Cinquecento, centinaia di rari manoscritti furono portati in Spagna alla corte del re e tra questi una preziosa Storia di Sant'Agata e una di San Leone, oggi all'Escorial. «Testi di cui potremmo chiedere la restituzione».

**TRASPORTO URBANO.** Chiuso in attivo il bilancio 2013, si può programmare il futuro

## Amt «risorge»: più bus, più autisti

L'Amt volta pagina. Razionalizzando la rete, aumentando il parco bus e riaprendo le assunzioni. A giorni infatti arriveranno 20 nuovi autisti, pescati nella graduatoria del «concorstone». Lo ha annunciato il sindaco Bianco in occasione della presentazione del Bilancio consuntivo 2013 dell'azienda che si è chiuso al 31 dicembre con un utile netto di poco più di 226mila euro. Per il sindaco «una straordinaria performance del presidente Lungaro» alla guida dell'Amt da ottobre.

ROSSELLA JANNELLO PAG. 27

### La lotta alla droga: blitz della polizia



## Cocaina dalla Locride: arrestati in 16

Sedici persone sono state arrestate dalla polizia nell'ambito di un'operazione finalizzata a stroncare un traffico di sostanze stupefacenti sull'asse Locride-Sicilia. Si tratta di un gruppo con base in via Don orione, a San Giovanni Galermo, che «im-

portava» cocaina non per venderla al dettaglio, bensì per piazzarla ad altri clan che ne richiedevano piccoli e grossi quantitativi. Secondo le accuse il capo era Giovanni Mirabella, conosciuto come «Johnny».

CONCETTO MANNISI PAG. 26

### PIANA DI CATANIA

## Simeto, alga rossa sorvegliata speciale gli ambientalisti restano in allarme

Anche se è stato prorogato il blocco del riversamento dell'acqua della diga di Pozzillo infestata dall'alga rossa verso Ponte Barca, ambientalisti, agricoltori e allevatori restano in allerta.

MARY SOTTILE PAG. 38

**RIFLESSIONE LAICA OGGI ALLA ELMAC DI PIANO TAVOLA**

## Contro la crisi passi del Vangelo e di Papa Francesco

Passi del Vangelo e della Bibbia, ma anche brani delle ultime encicliche e degli scritti e degli interventi che Papa Francesco ha più volte dedicato al tema del lavoro, soprattutto a quello che non c'è e al dramma dei disoccupati in Italia e in Europa.

Una riflessione, quella organizzata oggi da Confcooperative Catania nella sede della Elmec di Piano Tavola in occasione della Settimana Santa, che prende spunto sia da testi sacri che da autori di altissimo profilo, come il Santo Padre, e viene declinata da lavoratori e autorevoli ospiti esponenti del mondo sindacale e dell'associazionismo secondo i drammi contemporanei dei tanti lavoratori disoccupati - ed è il caso di quelli della Elmec - o sottoccupati, comun-

que schiacciati dalla crisi eppure impegnati a «risorgere» anche con difficili e coraggiose iniziative di autoimpresa collettiva (cooperative). Un momento laico, la riflessione, che sarà preceduta da un momento di preghiera con una speciale liturgia della parola a cura di don Piero Sapienza, direttore della pastorale del lavoro dell'Arcidiocesi di Catania.

L'appuntamento è per le 17 nella sede della Elmec (contrada Mezzogiorno, Piano Tavola, frazione di Belpasso). Interverranno Gaetano Mancini (presidente di Confcooperative Catania), Giacomo Rota (segretario generale Cgil Catania), Tommaso Piccinini (presidente della Sims, cooperativa che si occupa di manutenzione impianti, nata dalle ceneri di un'impresa

fallita), Giuseppe Strazzulla (responsabile provinciale «Libera»).

«Da tempo - spiega Mancini - Confcooperative Catania è impegnata a sostenere i lavoratori della Elmec, indicando loro la strada da percorrere per tornare a lavorare e produrre, confidando nelle proprie capacità e competenze. Ci siamo trovati davanti a tanti padri di famiglia combattuti fra la rabbia per il fallimento dell'azienda e il sentimento di umiliazione di chi, perso il lavoro, non può farsi carico di tutte le normali esigenze dei propri cari. Con loro speriamo nel percorso della giustizia perché, restituendo qualche risorsa, possa aprire per il futuro nuove prospettive occupazionali sia singole che collettive».